

«...compreso dall'onore fattomi dalla mia graziosissima sovrana, col chiamarmi ad adempire quest'alta missione, e col farmi l'interprete dei suoi sentimenti in questa circostanza.»

Ecco ora le parole del santo Padre:

«Fu con gioia, che sei mesi fa noi fummo rappresentati a Londra da un inviato speciale incaricato di offrire, in nostro nome, a sua maestà la regina d'Inghilterra, le nostre felicitazioni pel cinquantesimo anniversario del suo glorioso avvenimento al trono. Non meno grande è la nostra gioia, oggi, nel ricevere da voi, signor duca, le felicitazioni e i complimenti della regina vostra sovrana: in occasione del nostro giubileo sacerdotale. E' con riconoscenza che noi gradiamo la lettera di sua maestà e la ringraziamo della scelta che ha fatto della vostra illustre persona che, per tanti titoli, ci è così cara, per rimetterla in suo nome. — Noi vogliamo, inoltre, in questo giorno particolare, propinare, attestare pubblicamente la nostra grande soddisfazione per la grande libertà di cui gode la religione cattolica in tutti i paesi, domini dell'impero britannico, e che le permette di prosperare ogni giorno più. — Questo felice risultato, ci piace riconoscerlo, è dovuto all'alta saggezza di sua maestà, e allo spirito illuminato del suo governo.

«Vogliate, signor duca, interpretare i nostri sentimenti presso sua maestà la regina, per la quale noi formiamo i voti più ardenti di gloria e di prosperità.»

Governo e Parlamento

Gli articoli del nuovo Codice Penale riguardanti l'ubriachezza

Nel codice penale l'ubriachezza viene punita come una contravvenzione.

Ecco gli articoli che la riguardano:

Art. 469 — Chiunque viene colto in istato di piena e manifesta ubriachezza in luogo pubblico, è punito con l'ammenda sino a 30 lire.

Se l'ubriachezza risulti abituale, il colpevole è punito con l'arresto da 6 a 24 giorni; e il giudice può applicare la disposizione dell'articolo 24.

Se il colpevole non ha compiuto 15 anni, è applicata la repressione al padre o al tutore con l'ingiunzione di invigilare sulla condotta del minore sotto comminatoria in caso di inosservanza, dell'arresto sino a 10 giorni.

Art. 470 — Chiunque in luogo pubblico o aperto al pubblico, maliziosamente cagiona l'ubriachezza altrui, ovvero somministra bevande od altre sostanze inebrianti a persona già ebbera, è punito con l'arresto sino a 10 giorni.

Se il fatto è commesso verso una persona che non ha compiuto 15 anni, o che trovasi manifestamente in uno stato anormale per debolezza o alterazione di mente, la pena è dell'arresto da 10 giorni ad un mese.

Se il contravventore è chi per professione esercita la dete bevande e sostanze inebrianti, è aggiunta la sospensione della professione.

Art. 471 — Quando l'autore di un fatto costitutivo reato è dichiarato non pupibile per averlo commesso in istato di ubriachezza, soggiace per il solo fatto dell'ubriachezza all'arresto fino ad un anno od alla ammenda, purché la pena della contravvenzione nella durata o nell'ammontare sia due terzi di quella che sarebbe stata applicabile per il reato medesimo.

ITALIA

Milano — Spaventevole aggressione

La città è impressionata per una gravissima aggressione avvenuta in una casa privata la scorsa notte. — In via Mortara, al primo piano di una casa, abita una certa Giuseppina Boccolini, di anni 35, maritata e madre di quattro bambini. Il marito della Boccolini era assente per ragioni d'ufficio, e la moglie si trovava ieri sera perfettamente sola in casa coi quattro bimbi. Tutta la famiglia era a letto da poco tempo quando due furfanti, inespliciti fino ad una finestra dell'alloggio della Boccolini, rotto un vetro, facilmente la aprirono e penetrarono

in casa. E' facile figurarsi lo sfiggittamento della povera donna. I due malfattori si gettarono tosto su di lei minacciandola col coltello perchè non gridasse e la obbligarono ad alzarsi.

Poi, per maggiormente incuterle timore, le recisero le trecce dei capelli e la legarono pel collo ad un capo del letto. La povera donna, con un coraggio veramente eroico, sopportò tale martirio senza mandare un grido per non svegliare a spaventare i figliuolini, che erano addormentati.

I ladri, assicuratisi della donna, rovistarono l'alloggio, misero ogni cosa a soqquadro, e dopo una lunga perquisizione, se ne andarono lasciando la donna in quel triste stato. La poveretta, quasi scesa dal terrore, rimase in quella posizione, assiderata, gemente, fuori di senso, sino al mattino. Allora, svegliatosi il primogenito, che ha 7 anni, diede l'allarme e la povera donna poté essere soccorsa.

La questura è sulle tracce dei due audaci malfattori. La cittadinanza è stupita ed allarmata per questo audacissimo misfatto.

Moncalieri — Terremoto — Ieri sera, 19, i sismografi più delicati di questo Osservatorio avvertirono due scosse di terremoto ondulatorie, la prima alle ore 8 e 9 minuti, nella direzione nord-ovest-sud-est, e la seconda alle ore 8 e 37 minuti nella direzione ovest-est, ambedue di brevissima durata. Gli strumenti si mantennero pure alquanto agitati nella notte.

Dall'Osservatorio di Moncalieri.
20 dicembre 1887.

Per P. F. DENZA — S. TORETTI.

Napoli — Bufera — Telegrafano da Napoli 21:

Questa notte un'orrenda bufera si è scatenata sul golfo e sulla città di Napoli, con straordinaria violenza di acqua e di grandine.

Il vento furioso agitava spaventosamente le onde del mare.

Molte case ebbero i vetri delle finestre frantumati.

In varie piazze furono sradicati degli alberi, e abbattute e rovinate le «bancarelle» dove si sogliono mettere in vendita i dolci per il Natale; le strade ne erano letteralmente ingombre.

Ma il maggior disastro si ebbe a verificare in mare.

Due barche da pesca naufragarono in prossimità del porto della Maddalena.

Vi erano a bordo otto marinai che hanno lottato invano con tutte le loro forze contro la furia delle onde.

Degli otto naufraghi tre soli si sono salvati gli altri cinque rimasero miseramente annegati.

Tutti lasciano numerosa famiglia.

Si teme che al largo vi siano stati altri naufragi.

ESTERO

Germania — Terra dei morti

Il signor Ph. de Grandjeu, che nel Figaro ha scritto tante castronerie sull'Italia, e altri stiti, scrive oggi quanto segue:

«E' stato narrato che in occasione del suo recente viaggio, lo czar, varcando la frontiera tedesca per recarsi a Berlino, abbia detto al suo corteggio:

«Entriamo nell'impero dei morti.

«Dei moribondi? — si sarebbe arrischiato a dire il granduca ereditario.

«Dei morti! — avrebbe ripetuto freddamente Alessandro III.»

Inghilterra — Inglese fino alla morte — Il colonnello Nash morto a Bath in Inghilterra ha lasciato un testamento col quale lega 10 lire sterline per anno ai suonatori delle campane dell'abbazia di Bath, purché le suonino in modo lamentoso durante 12 ore della giornata nel giorno anniversario del del suo matrimonio, e per altrettante ore ma con accompagnamento di allegro cacciano nel giorno anniversario della di lui morte che lo liberò dalla tirannia domestica e da questa misera vita.

Irlanda — Per la libertà — Un dispiaccio da Londra annuncia che sir Thomas Grove, deputato liberale unionista di South-Wilts, ha pubblicato una dichiarazione per far sapere che in faccia alla politica di rigore adottata dal gabinetto Salisbury, egli d'ora in poi non può più appoggiare il governo e che quindi passa fra i partigiani del Gladstone.

Il Grove è il quarto dei deputati whigs

disidenti che nello spazio di tre mesi si sono separati dagli azionisti e dalla maggioranza ministeriale.

Cose di Casa e Varietà

S. A. R. il principe Amedeo

parte stasera dalla nostra città col treno diretto delle 8.30.

Furono ieri presentate al principe parecchie suppliche; nei diversi passaggi fu sempre rispettosamente salutato dalla popolazione, cui S. A. rispondeva col saluto militare.

Il duca d'Aosta si mostrò appieno soddisfatto dell'ospitalità friulana, nonché del servizio del grande Albergo d'Italia. L'addio particolarmente le viole friulane delle quali 500 circa facevano bella mostra ieri sera sulla tavola da pranzo. Le viole erano dello Stabilimento Russati e Comp.

Pellegrinaggio austriaco

Oggi alle 3.50 pm. dovremo passare per la nostra stazione un treno speciale di pellegrini austriaci diretto a Roma. Da telegrammi giunti alla stazione veniamo informati che il treno si dovrà fermare a Lubiana, in causa di una forte nevicate.

Pellegrinaggio italiano a Roma

Treno speciale veneto

ORARIO

del Convoglio Speciale PD da Udine a Roma
29 dicembre 1887

STAZIONI	Arrivo ore min.	Per- mata	Partenza ore min.
Udine	—	—	11 45
Treviso	2 25	20	2 45
Venezia	—	—	3 20
Mestre	3 16	29	3 45
Padova	4 23	35	4 45
Rovigo	5 3	10	5 10
Portogruaro	6 7	10	6 18
Belluno	7 35	1 25	7 10
30 dicembre			
Firenze	3 1	20 30	3 50
Roma	1 55	—	—

Istruzioni. — I vigili ferroviari di andata e ritorno a Roma si scambieranno coi certificati di ricognizione il giorno 29 dicembre 1887 in

Udine

nel palazzo arcivescovile dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane, in

Treviso

in casa del rev. mons. Giuseppe Menegazzi, parroco del duomo e socio corrispondente diocesano, dalle ore 10 alle ore 12 antimeridiane, in

Venezia

nel gabinetto di lettura in Campo Santa Maria Formosa n. 5264 dalle ore 11 antimeridiane alle ore 1 pm, in

Padova

in un locale in corte del vescovado dalle ore 11 antimeridiane alle 2 pm.

In tutte quattro le stazioni un'ora prima della partenza del treno:

Chi non si fosse presentato a ritirare il suo biglietto, lo perde, senza diritto di rifusione, essendo ormai il biglietto acquistato.

Nel treno vi sarà l'ordinario servizio dei bagagli.

Si raccomanda ai pellegrini l'esatta osservanza di tutte le prescrizioni ferroviarie, sotto la loro personale responsabilità ed in particolare che tutte le valigie ed altri oggetti a mano sieno collocati sulle reti o sotto i sedili in modo da non ingombrare, per comune comodità, lo scompartimento.

A Bologna è fissata un'ora e più di fermata per comodità di quelli che avessero bisogno di cenare, al qual uopo sono preavvisati i conduttori delle trattorie circostanti alla stazione.

Nel ritorno non è necessario per esaurire il biglietto finire il viaggio arrivando fino alla stazione di partenza, ma si può scendere nelle stazioni precedenti, come ad esempio, quelli che hanno il biglietto di ritorno fino ad Udine possono finire il loro viaggio alla stazione di Codroipo, Casarsa, o Portogruaro, ecc. quelli che hanno il biglietto fino a Treviso possono finire il loro viaggio alla stazione di Preganziol; quelli che lo hanno fino a Venezia possono finirlo a Mestre, Marano; finalmente quelli che lo hanno fino a Padova possono scendere

alle stazioni di Battaglia, Monselice o S. Elena.

Padova, 15 dicembre 1887

ANTONIO BASCHETTO, corr. regionale
Pietro Tono, segretario.

Inscrizioni nel pellegrinaggio. — Avvertiamo che non solamente quelli che vanno a Roma col treno speciale, ma anche quelli che viaggiano separatamente, o col biglietto di espositori, qualora intendano far parte del pellegrinaggio italiano, è necessario che prima di partire s'iscrivano quali pellegrini presso il corrispondente diocesano.

Il tempo

Ieri per breve tempo nevici; oggi poi ci si è messo con più insistenza ed è freddo da vero. L'inverno è nel pieno esercizio delle sue funzioni.

A copari Meni di Codroipo

Il sul Friul copari Meni di Codroipo l'ha stampato una tritiera in risposta a la risposta del Cittadin italiano. Qui ch' al for questo di savè, parò che cheste vòte copari Meni l'è lai a servisi la dal Friul, e no l'aveva la de Patria, come la prima vòte, ch'al sepi che a copari Meni di Codroipo l'ha brusat una vore la declarazion di sior Meni Dal Bianco, e par ch'est l'a cambiade buteghe.

Che dis-al dunque copari Meni di Codroipo se so' rispueste a la rispueste? — Prima al conferme che lui l'è il vèr autor di chell dialog in furian fra doi copari. Veramente mi par che no sedi une proprietè letterarie che puedi fà trapp onor, ma posto che il di riservasse dute l'interior, no sai ce di; l'è paron lui. — Ch'este volte po' al di la fronte a la bombe che l'ha molade che altre di, cul di i catolics firmand la petizion (o scriv come copari Meni, seban che no mi par just) e vuelin « manda a spass la sede attual del nostri chiar sovràn », eichè cund che i catolics saran esaudiz, o vadarin a la spass Roma, e no l'occorarà spindi tanh bès par la a vòte l'is sòs maraveis, bastand mètis su la strada dala ch'est a di passà.

Dopo al scriv (e anche ch' o' copari a la letare), « Orodimi, o Cittadin, che om più onest, veritir (sic) e prudent di copari Meni l'è difficil di chiesta, incapaz di di banza, bombis, buffonade dirit a ofess dal pros; sim, e manco che manco a insult dei ministros de Glesia, che al s'insopri rispetta. »

— No cognosind copari Meni di Codroipo altri che da chesch doi articui in furian; jo mi permet di no orodi tantis bielis robis. Però, supinond anche che foe propri cuss, mi par che no j togheva a lui di dila, e mè ave (di perdoni) al rispundarès: ladditi, chan, che tu as 'ne biels code? Quar sior copari Meni di Codroipo, lui si è dismentat del proverbio: chi si loda s'imbreda; e disind ce che al dovaresa sei, l'è fat viodi ce che no l'è — come scrit in furian, intindinsi!

Poi, chellind al impest il solit argument dal Giornal di Udine, al ven a dinc che lui in chell prin articui l'ha dite la versgat parò che il Divin Maestri l'ha insegnat: « il mio regno no l'è di chesta tiare; » di ementeand che subit dopo G. C. istess l'ha spiegade chesta peraulis, cul di ch'es peraulis che in bon furian è vuelin di: il mio regno no l'è di origine in ch'est mond.

In ultim al ven fur cun tun plevan, ch'al a lui, che par vè clamà il guiar talah un guiar di carton l'a scugnà la di la dal Judri; e cun ch'est al voras dai al Cittadin, che l'è clamà patrie di charte che di copari Meni. — Ma, quar sior copari Meni di Codroipo, di ch' isal se no di charte chell atez dula che lui l'è stampat chell so diatogo? — E' po' al mostre di spera che « la saggezza (sic) dei governanz fin ch'anche tropp indulgenz cuile settis che indiano (!) al so dann » e vevi di « chiesta fra poch il drett di smà (sic) lis lez puni, via (!) che in vù no son, e per cui trionte, ugh baldanza fatte insopportabil. » Ben, sior copari, che vegin anche lis les puvitiss, che si vedara cuss cui che l'amp più la vere libertà. Alorè s' al comande jo e lui « tornarin sul ch'amp » e al capira che la part de la reson ne lis persecuzious e uadagne.

Par intant buinis festis e bon prinzipl.

Un lamento

che ci sembra giusto è quello degli abitanti delle vie lontane dal centro, dove, chi esce di casa per tempo, è a pericolo di pren-

darsi delle cantonate per nulla gradevoli a causa della oscurità perfetta che vi domina. Sappiamo che alcuno s'è provveduto d'un lanternino per evitare sorprese poco gradite al proprio naso. Chi può pene a provvedere per la incolumità dei nasuti contribuenti.

Furto

Colloredo di Prato il 22 dicembre 1877.
La scorsa notte nella casa di certo Antonutti Filippo ignoti ladri rubarono circa quattro chili di lana più una sacchiola di fieno. Sono cose che in paese succedono spesso e specialmente ove e galline sono prese di mira.
Dio volesse che questi funesti nottoli in breve fossero conosciuti.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione abbastanza elevata, and-est, depressione accentuata mediterranea. Kermannstad, Costantinopoli 764 — Portorotter 748. Italia 24 ore barometro discende 6 mm. Sardegna salito 5 estremo nord, pioggia, nevicata: Italia superiore, venti qua e là forti variabili la notte. Temperatura minima sotto zero in parecchie stazioni a nord e al centro. Stamane cielo nuvoloso appennino centrale, generalmente coperto altrove. Venti deboli freschi primo quadrante nord, freschi forti secondo quadrante sud, calmo Sardegna barometro 759 Trieste, Foggia, Siracusa 764 Portomaurizio, Roma, Palermo. Depresso Sardegna. Mare qua e là agitato.

Probabilità

Venti forti al II quadrante sud I nord tempo cattivo, ancora nevicata a nord, pioggia, mare molto agitato.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Si contano ormai a centinaia

le persone che possono confermare quanto sia vero, che i biglietti di lotteria, acquistati all'ultima ora, sono sempre i più fortunati.

E' pertanto giustificatissimo lo slancio con cui tutti vogliono acquistare in questi ultimi giorni, gli ultimi biglietti dell'ultima Lotteria, autorizzata dal Governo Italiano, esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886, numero 3764, serie terza.

Ogni biglietto costa una sola lira e può vincerne premi da lire 50 a centomila, cinque biglietti possono vincere da lire 250 a 200,000; dieci biglietti possono vincere da lire 500 a lire 250,000; cinquanta biglietti possono vincere da lire 2500 a 297,500, e infine cento biglietti possono vincere da lire 5000 a lire 304,500.

La vendita è ancora aperta per poco tempo: in Genova presso la Banca fratelli Casarato di Francesco, in Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano, e nelle altre città, presso i principali Banquieri, Cambiavalute, Banche popolari e Casse di Risparmio.

L'estrazione di questa Ultima Lotteria, avrà luogo pubblicamente in Roma il 10 gennaio 1888, con tutte le garanzie previste dalla legge.

I premi verranno pagati prontamente senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

Diario Sacro

Sabato 24, a. Delfino v. — Vigilia a solo. — Alle ore 6 pom. mattutino a Massa solenne di Natale nella chiesa di s. Pietro martire.

A proposito di industria nazionale l'amido e la cipria

A voi stiatrici e anche a voi madri di famiglia, dedichiamo una prima parte di questo articolo.

Il menz'altro vi diciamo subito: Quando vorrete tirare a lucido la biancheria, senza corrodere, non mancata di adoperare l'amido doppio al borace Banti, marca Gallo preparato dallo stabilimento A. Banti di Milano.

Noc è una réclame volgare e senza coscienza quella che facciamo noi: è il risultato dell'esperienza avendo fatto adoperare nell'amido ci siamo potuti convincere, che quel prodotto è preferibile di molto per qualità e prezzo ai prodotti delle più rinomate fabbriche estere.

O perchè, infatti, dovevi credere che l'amido fabbricato in Inghilterra in Francia in Germania debba essere migliore del nostro? Forse, che in Italia manca la materia prima? Forse, che gli italiani sono tanti cretini, da non poter gareggiare con gli altri popoli?

Alle signore poi, consigliamo provare la cipria profumata Banti, igienica, rinfrescante pure raccomandabile per qualità e prezzo. Noi vorremmo, che una buona volta le nostre signore si decidessero a svincolarsi, a scagliarsi dalla schiavitù di Parigi e Londra. E' un difetto di cui anche per amore di patria dovrebbero correggersi.

Pur troppo per questo riguardo, c'è molto da dire.

Non si vogliono generalmente, dalle signore ricche e della buona società, che i prodotti di Parigi come se in Italia non si possa trovare tutto ciò che è desiderabile per i nostri poveri negozianti, sono costretti a mentire così, perchè se confessassero che è merce italiana non ne venderebbero più. O perchè le signore della *Bigh life* italiana non si decidono ad imitare la nostra bella, buona e graziosa Reggina, la quale, per tutto ciò, che occorre per la sua toilette, non si serve, che di oggetti di produzione italiana?

Crediamo quindi dovere della stampa il raccomandare questi due prodotti italiani perchè in effetto ne riconosciamo il merito. Il doppio amido al borace vendesi in eleganti scatole da 1/2 ki. a 1/4 a cent. 70 35 la scatola.

La cipria profumata Banti igienica, rinfrescante, garantita pura a lire 1 il pacco grande.

Deposito generale per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del CITTADINO ITALIANO.

AI NOSTRI ABBONATI

Siamo agli sgoccioli dell'anno ed urge alla nostra amministrazione di saldare le partite. Indirizziamo quindi preghiera a quanti sono in difetto di pagamento ad eseguirlo sollecitamente per non esporci a mancare per loro colpa agli incontri impegni.

Napoli, 8 Ottobre 1885.

Sigg. SCOTT o BOWNE;

L'Emulsione Scott, da me sperimentata nella Clinica Oculistica del Broletto del l'Annunziata di Napoli e nella pratica privata, ha dato ottimi risultati. Nei bambini linfatici, negli scrofolosi, affetti da Ottalmia, dove è indispensabile una cura generale, ha trovato essere la Emulsione Scott ben tollerata, e rispondendo bene come medicamento ricostituente.

Dott. GIUSEPPE MOYNE

Prof. e Direttore della Clinica Oculistica della Real Sede della Università di Napoli Largo Monte Calvario, 139

ULTIME NOTIZIE

Tutti col Papa

A Line — Il consiglio municipale approvato all'unanimità la proposta che il sindaco presenti al papa l'espressione dell'affetto e della devozione degli abitanti della città e che si solennizzi, distribuendo elemosine ai poveri, il giubileo del pontefice.

La Dieta stiriaca espressa alla unanimità felicitazioni al papa pel giubileo.

Il barone di San Pedro, capo di gabinetto al min. degli esteri, del Portogallo è partito per Romaatore di una lettera, autografa del Re pel papa e delle credenziali che in occasione del giubileo presenterà l'ambasciatore straordinario del Portogallo presso il Vaticano.

E' smentita la voce che il governo russo impedisca ai suoi sudditi di mandare doni al papa. Quanto ai pellegrinaggi, questi son sempre vietati colà, però al Vaticano si attendono ancora decisioni in proposito.

Laggiù in Africa

Il corrispondente da Massaua alla *Tribuna* telegra:

Insieme al movimento eseguito dalla brigata Gené che lasciò il forte di Monkulo, uno squadrone dei cacciatori d'Africa s'è pure accampato più avanti.

La compagnia del secondo reggimento del genio, residente a Ghorur, ha avuto ieri

l'ordine di preparare un parco e di tenersi pronta a partire al primo avviso.

Ieri la brigata Baldissera fece una passeggiata in completo assetto di guerra.

I lavori ferroviari procedono alacremente.

Si fanno preparativi nei locali di Monkulo per ricevere San Marzano con parte del quartiere generale.

In fuselo

Ismail pascià parte con la famiglia per Costantinopoli sul piroscafo *Regina Margherita*. — Da Napoli si assienza essorsi preso in affitto sulla costiera d'Amalfi un albergo per la regina Vittoria. — Il Gladstone verrà fra breve sul lago di Como. — 1500 pellegrini sono partiti da Madrid per Roma. — Si è sparsa voce che il governo voglia sopprimere la scuola d'agricoltura di Portici. — Il sen. Alfieri pubblica un opuscolo sulla riforma del Senato. — Un opuscolo dal titolo *Ebrei e Cristiani* di cacci verrà pubblicato a Parigi dalla principessa Natalia Gortschakoff. — Pisavini, prefetto di Novara, e Bascaglioni, di Cuneo, sono posti in aspettativa. — Si annunzia una severa ispezione governativa nei ginnasi, licei e seminari privati. Che si prepara? — Teisserem de Bert viene a Roma per le trattative commerciali.

TELEGRAMMI

Ateza 22. — Montholon fiemò la convenzione commerciale provvisoria recante semplicemente la reciprocanza della Francia e della Grecia nel trattamento della nazione più favorita e la protezione per lo marchio di fabbriche francesi. La convenzione fu presentata ieri alla Camera che la approvò.

Ateza 21. — Oggi si è aperto al pubblico servizio la ferrovia fra Patrasse e Ateza.

Considerata importante perchè raccorcia la traversata fra l'Italia, la Grecia l'Oriente.

Belgrado 22. — In causa delle economie il governo decise la soppressione della gendarmeria in tutto il regno, eccettuata a Belgrado, ove mantiene un centinaio d'uomini. Il licenziamento comincia oggi.

Pietroburgo 22. — La notizia del *Tempo* che la Russia abbia fatto sapere alle potenze che i movimenti delle truppe russe in Polonia sono terminati è assolutamente infondata.

San Remo 22. — L'ambasciatore Munster è ripartito per Parigi.

Il Kronprinz non è uscito in causa del mal tempo.

Vienna 22. — Il *Freud-blatt* parlando delle notizie messe in circolazione dai giornali francesi, riguardo i pretesi negoziati fra le potenze circa la questione bulgara, dichiara che nei circoli bene informati di Vienna non si sa assolutamente nulla di tali negoziati.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.45 M. 5.10	10.20 D.		
(pom. 12.50 5.11	8.30 >		
Germens (ant. 2.50 7.54	—		
(pom. 3.50 6.35	—		
Pontebba (ant. 5.50 7.44 D.	10.30		
(pom. 4.20 —	—		
Cividale (ant. 7.47 10.20	—		
(pom. 1.30 4—	—	8.50	
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.30 M. 7.36 D.	9.54		
(pom. 3.30 6.19 >	8.5		
Germens (ant. 1.11 10—	—		
(pom. 12.30 4.27	8.08		
Pontebba (ant. 5.10 —	—		
(pom. 4.58 7.35	8.20 D.		
Cividale (ant. 7— 9.15	—		
(pom. 1.30 3—	7.45		

NOTIZIE DI BORSA
23 dicembre 1887.
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 98.10 a L. 98.20
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 98.20 a L. 98.30
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 98.30 a L. 98.40
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 98.40 a L. 98.50
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 98.50 a L. 98.60
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 98.60 a L. 98.70
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 98.70 a L. 98.80
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 98.80 a L. 98.90
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 98.90 a L. 99.00
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 99.00 a L. 99.10
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 99.10 a L. 99.20
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 99.20 a L. 99.30
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 99.30 a L. 99.40
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 99.40 a L. 99.50
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 99.50 a L. 99.60
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 99.60 a L. 99.70
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 99.70 a L. 99.80
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 99.80 a L. 99.90
Borsa di Udine, 23 dicembre 1887. da L. 99.90 a L. 100.00

CARLO MORO gerente responsabile.

UFFICIO PER LA NOTTE

del
SANTO NATALE

Si vende alla tipografia del Patronato.

Una copia centesimi 20

12 copie Lire 2,00

Sposopostali a carico del committente.

IL 10 GENNAIO 1888

AVRÀ LUOGO IN ROMA

L'ESTRAZIONE

Della Grande Ultima

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Governo Italiano

Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886.

Nun. 3764. Serie 3a.

In Udine presso ROMANO e BALDINI

piazza Vittorio Emanuele.

Il Strolcio Furlan

pel 1888

Anche per il prossimo anno *Celest Plain* ha pubblicato il suo simpatico *Strolcio furlan*; ed è questa la terza volta che ci viene a valleggiare con le sue spiritose rime. Per invogliare i nostri lettori a procurarselo, diamo abbian fatto noi, basti loro il sapere che oltre al preambolo e ai versetti delle canzoni, contiene questi componimenti: *A Garzise, Del mio stato, Mario minchion I, Un'intervista, Del matrimonio, Da Viscon, a Trieste, I miei deputati, Pro Fraelid, Mio coperi Tito*, ed altri scherzi tutti pieni di brio.

Si vende in Udine presso i principali librai a centesimi 10 la copia.

Nuovissima edizione del *Proprio* *Diociano* per le ore diurne

per la Arcidiocesi di Udine e le diocesi da Concordia, Gorizia e Feltre con aggiunte dei nuovi uffici ordinati dal S. Padre Leone XIII. Edizione autorizzata dalla ecclesiastica autorità e che per il suo formato può venir inserita in diurni di qualunque dimensione; prezzo lire 0,35.

Dirigere lettera e vaglia alla Tipografia e libreria del Patronato, via Gorizia 28, Udine.

Amara d'Udine - Vedi avviso in quarta pagina.

Per chi vuol guarire

Il Miracoloso Balsamo Indiano

Bologna — del capitano G. B. SASIA

Inalterabile, primo antisettico, risana e guarisce da 40 anni qualsiasi piaga anche cronica, qualunque taglio, ferita, paterletto, enfagione, emmureatura, scrofolo e bruciatura, ed è il più potente rimedio contro i dolori di reumi, emorroidi e geloni. Lenisce subito il dolore ed è di semplice e facile applicazione.

Lo adoperano molti ospedali. Indispensabile averlo onde prevenire le tristi conseguenze di disgrazie accadute.

Si spediscono gratis istruzioni e attestati per ogni sorta di guarigioni ottenute.

La marca di fabbrica è depositata a termini di legge contro le contraffazioni.

Deposito presso le principali farmacie del Regno e generale presso il produttore.

Prezzo lire UNA la scatola

I MIRACOLI

del Balsamo Indiano

Di buon grado pubblichiamo il seguente comunicato che registra un nuovo miracoloso successo del *Balsamo Indiano*:

Bologna, 25 ottobre 1887.

Maria Blavati Salamoni, d'anni 43, dichiara che ammalata da tre anni di cancro al petto operata due volte, obbligata a letto da tre mesi, sfinita per atroci dolori, dopo quindici giorni che applica il miracoloso *Balsamo Indiano* del sig. capitano Sasia, che commessa ringrazia, si trova liberata dai tormenti, lavora, mangia, dorme e spera di guarire.

Unico deposito in UDINE presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

IL PARROCCHIANO

A coltivare la devozione dei fedeli che assistono alle sacre funzioni giova moltissimo, provvederli di un libro col quale possano essi seguire i canti del Coro. Molti libretti furono editi a tale scopo, ma o son troppo voluminosi o troppo ristretti. A provvedere ad un tempo alla comodità dei devoti ed alla economia nella spesa, fu edita testè dalla Tipografia del Patronato in Udine un bel volumetto che raccoglie in sé con un buon ordine tutto ciò che può occorrere al cantore ed al devoto che nelle domeniche ed in tutte le feste solenni dell'anno assiste alle sacre funzioni nella sua Parrocchia. Il volumetto è appunto intitolato *Il Parrocchiano* e si vende al tenue prezzo di UNA LIRA legato in tutta tela. Dirigere le domande alla Tipografia suddetta.

